

GEOPOLITICA del BESTSELLER

TRA IMPIEGATI CINESI E AMORI INDIANI LA CLASSIFICA DEL MONDO È "LOCAL"

Dalla satira tedesca ai manuali coreani: nonostante "Cinquanta sfumature", le top ten dei singoli Paesi non sono tutte uguali

RAFFAELLA DE SANTIS

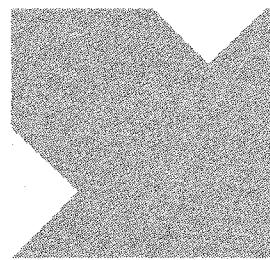
Che i lettori cinesi vadano pazzi per le storie dei colletti bianchi consumate dentro i palazzi del potere o che gli indiani si scioglano dietro caste love story dove al massimo ci si scambia qualche pudico bacio e molte promesse, può solo rassicurarci. Vuol dire che il mercato globale dei bestseller non è ancora del tutto omologato. Certo, le *Cinquanta sfumature* (grigie nere e rosse), con le oltre 30 milioni di copie vendute in tutto il mondo, sveltano ancora oggi nelle top ten planetarie, e così *Il seggio vacante*, il nuovo romanzo firmato Rowling che ha rimpiazzato Harry Potter con un'accoglienza di adulti arrivisti, frustrati, ossessionati da sesso e denaro, più odiosi dei Babbani. Ma è ancora possibile qualche piccolo imprevisto. Le classifiche dei bestseller in giro per il globo sono un po' come i sandwich di McDonald, uguali ma leggermente diversi a seconda della latitudine e degli ingredienti locali. Thriller, trame porno soft, memoir, dominano il mercato internazionale, ma lo fanno a modo loro, aggiungendo in ogni Paese il proprio colore.

In Francia, dove la rivista *Marianne* ha dedicato all'argomento un articolo, al momento svetta *Demain*, l'intrigo amoroso narrato da Guillaume Musso, e rimane tra i più venduti *Dans mes yeux* in cui Johnny Hallyday, l'Elvis Presley transalpino, si confessa alla scrittrice musicofila Amanda Sthers. Da noi i cantanti hanno imparato a scrivere direttamente con ottimi fatturati: Vasco, Capossela, Ligabue, Sangiorgi, la lista è lunga...

Meno scontata la Germania. I tedeschi stanno impazzendo per il romanzo satirico di Timur Vermes (*Er ist wieder da, Guardia chi è tornato*), in cui un Hitler di-

sorientato si trova catapultato nella Berlino di oggi governata da una donna e piena di turchi. È umorismo nero politicamente scorretto, ha fatto storcere qualche naso, ma sta incassando consensi soprattutto tra i giovani. Il libro ha venduto solo in Germania 250 mila copie e sarà curioso vedere come verrà accolto fuori dai confini nazionali. Con ben altri toni Ursula Krechel, vincitrice del German Book Prize 2012 con *Landgericht*, narra invece la storia del giudice ebreo Richard Kornitzer, che al rientro a casa dall'esilio nel 1948 viene reintegrato al lavoro ma si ritrova emarginato dentro un sistema non ancora affrancato dal passato nazista.

Tra gli inglesi, da sempre infervorati per i romanzi in costume, non accenna a placarsi la



I casi

CINA
 Wang Xiaofang (*The Civil Servant's Notebook*) descrive l'apparato statale

INDIA
 Trionfano storie edificanti come *The Accidental Apprentice* di Vikas Swarup

GERMANIA
 Il bestseller è *Er ist wieder da* di Timur Vermes che immagina il ritorno di Hitler oggi

ISRAELE
 Elif Shafak è in classifica con *Iskender*, storia incentrata sul delitto d'onore

Tudor-mania esplosa da qualche mese e ancora a gonfie vele. *Bring Up the Bodies* l'ultimo libro scritto da Hilary Mantel (che uscirà in Italia da Fazi) con al centro Thomas Cromwell, l'influente ministro di Enrico VIII. La scrittrice britannica sa evidentemente risvegliare con i suoi intrighi politici e sessuali il cuore dei patrioti, inseguendo le cospirazioni e i matrimoni del sovrano dal cuore volubile. Sarà per questo che la giovane Kate Middleton, con la sua aria da brava ragazza appena uscita dal college, non appassiona la fantasia voluttuosa di Mantel, che l'ha definita una «principessa di plastica». Il giudizio tranchant ha creato qualche fermento ma ha fatto benissimo agli affari: il primo libro della trilogia Tudor, *Wolf Hall*, è risalito in classifica e le vendite dell'ultimo sono più che raddoppiate.

La passione stile vecchia maniera, alimentata da una sensualità non ancora aiutata dai sex toys, è l'ingrediente di uno dei romanzi spagnoli del momento, *El tango de la guardia vieja* di Arturo Pérez-Reverte, una storia d'amore lunga quarant'anni concentrata in tre unici e intensi incontri tra due amanti, un ballerino e una ricca donna sposata, mentre la patria di Putin è spaccata a metà, da una parte i thriller di Akunin o

Darja Dontsova, che rimangono le letture più avidamente consumate dai lettori russi (ne ha scritto Nicola Lombardozzi su queste pagine), dall'altra un ritorno al genere agiografico, con un fiorire di libri sulle vite dei santi, primo fra tutti quello dell'archimandrita Tichon Shevkunov, padre spirituale dello stesso Putin. *Santi profani* è stato il best-seller del 2012 e continua a essere tra i libri più richiesti anche

nel nuovo millennio.

E se gli Stati Uniti premiano una detective story al femminile come *Calculated in Death* di J. D. Robb (pseudonimo di un'autrice che ha accumulato una serie di oltre duecento bestseller), in Cina i romanzi più letti sono ambientati sul luogo di lavoro e hanno per protagonisti impiegati dell'amministrazione pubblica tutt'altro che zelanti, ma avidi, pieni di amanti e corrotti fino al midollo. Una letteratura burocratica che coglie il declino dell'Apparato statale della nuova Cina comunista, dove fiction e realtà si confondono e non sfuggirebbe tra i personaggi la moglie dell'ex dirigente di partito Bo Xilai, capace di avvelenare il socio del marito per questioni di denaro. Tra gli autori più popolari del genere: Guo Kai, in classifica col suo ultimo romanzo e Wang Xiaofang — nessuno meglio di lui sa mettere a nudo

gli intrighi di soldi e sesso di quel mondo — il cui libro più noto, *The Civil Servant's Notebook*, è stato recentemente tradotto in inglese dalla Penguin.

A volte però può accadere che mentre l'industria culturale sforna a velocità impressionante nuovi prodotti sia invece un libro che rispunta dal passato ad attirare l'attenzione. Gli israeliani si vanno appassionando alla letteratura in lingua ebraica, sulla scia del *Romanzo Viennese* di Vogel, un inedito rinvenuto l'anno scorso abbastanza scabroso perfino per i nostri tempi più smalizati. Scritto tra gli anni Trenta e Quaranta, è la storia di un giovane ebreo ortodosso nella Vienna dei primi del Novecento che non si fa mancare niente in fatto di esperienze allimitate e alla fine coinvolge in un triangolo amoroso la padrona di casa e la figlia adolescente. I turchi sono tornati ad apprezzare libri come *Uomini e topi* di Steinbeck e *My Sweet Orange*

Tree dell'autore brasiliano José Mauro de Vasconcelos, che in genere leggevano tra i banchi di scuola. Il merito (involontario) va al ministero dell'Educazione che ha minacciato di metterli al bando per alcuni passaggi "immorali". Ma non c'è niente di meglio di un divieto per trasformare il frutto proibito nell'og-

getto dei desideri. Sulla questione è intervenuta anche via twitter Elif Shafak, in classifica con l'ultimo romanzo *Iskender*, incentrato sul delitto d'onore.

L'India, come al solito, è un caso a parte, un fiume in piena che straripa di proposte di ogni tipo: l'ennesima traduzione del *Mahabharata* (nella versione dello scrittore Shiv K. Kumar), un'altra biografia di Gandhi di Ramachandra Guha e l'atteso romanzo di Vikas Swarup, *The Accidental Apprentice*, ancora una favola contemporanea sullo stile di quella che ha ispirato il film *The Millionaire* (la protagonista è una ragazza povera che lavora in un negozio di elettronica a Delhi incontra per caso un uomo ricchissimo e...).

Tra i coreani, stressati in una società ipercompetitiva, vanno molto i libri di self-help. Re delle classifiche da qualche tempo è il professor Rando Kim, che nell'ultimo libro abbandona gli adolescenti inquieti per gli adulti peter pan. Già primo nelle vendite, il guru della vita felice, si prepara a bissare il successo del precedente *Dipende da te*, pubblicato da Mondadori: due milioni di copie in patria, sedici settimane in testa alle classifiche dei bestseller in Cina. E mentre il lettore italiano si immerge nella Sicilia di Camilleri e Simonetta Agnello Hornby, il lettore globale aspetta il film tratto da *Cinquanta sfumature di grigio*.

